

Idice, acque di nuovo inquinate Chiazze bianche a ridosso delle sponde

– CASTENASO –

È STATA della schiuma bianca sulla superficie del fiume Idice ad attirare l'attenzione di alcuni passanti domenica pomeriggio, a Castenaso. Le acque del torrente che attraversano la città villanoviana non sono più limpide e pulite come in passato, e non è certo la prima volta che qualche residente nota grosse chiazze bianche a ridosso delle sponde. L'ultimo episodio risale all'altro ieri, quando lungo il torrente è comparsa della schiuma bianca, rimasta per alcune ore nelle vicinanze dei piloni del ponte blu, lungo via Nasica. Come accaduto l'anno scorso, non si esclude che il 'responsabile' dell'inquinamento sia il fiume Savena. Le forti piogge dei giorni scorsi, infatti, avrebbero attivato uno degli scolmatori presenti nel comune di Pianoro e nella zona di San Ruffillo a Bologna: acqua che poi sarebbe confluita nell'Idice. Gli scolmatori sono grossi contenitori in cui convergono acque bianche e nere non depurate, che in presenza di forti acquazzoni rovesciano il contenuto direttamente nei fiumi.

UN MECCANISMO consueto e soprattutto automatico, che evita la rottura dell'impianto idraulico centrale e cittadino. Situazioni sempre monitorate dagli organi competenti, ma che domenica a Castenaso hanno allarmato i residenti che hanno notato qualcosa di strano galleggiare sulla superficie del fiume. Gli ultimi episodi nella città villanoviana risalgono a fine 2014 e inizio 2015, quando lunghe scie di materiale liquido bianco furono rinvenute in più punti dalla polizia municipale, lungo tutto l'Idice. Poche settimane fa, invece, uno scolmatore si è attivato alla Ponticella, nel territorio di San Lazzaro, sversando liquami nel torrente. In questo caso, però, i tecnici di Hera sono stati immediatamente avvisati riuscendo a risolvere il problema nel giro di poche ore e da una prima ufficiosa informativa, resa pubblica dall'assessore all'Ambiente Marina Malpensa, sembra che la griglia, situata nella cameretta dello scolmatore, fosse stata ostruita da stracci e pannolini pervenuti dalla rete fognaria della frazione sanlazzarese.

Angela Carusone